



Al Ministro della Giustizia

On. Carlo Nordio

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

Sen. Paolo Zangrillo

segreteriaaminstropa@pec.governo.it

Oggetto: Richiesta incontro

Egregi Ministri,

con la presente, il Comitato Precari PNRR Giustizia e USB Pubblico Impiego, chiedono un incontro in merito al futuro delle migliaia di dipendenti precari assunti per realizzare i progetti del PNRR presso il Ministero della Giustizia.

Il PNRR sta producendo, relativamente a quanto concerne il settore della Giustizia, un significativo avanzamento nel lavoro di smaltimento dell'arretrato accumulato, come emerge dall'ultima rilevazione sullo stato di attuazione del PNRR.

Tale arretrato giudiziario è stato generato da una pluralità di fattori, tra i quali spicca sicuramente la cronica carenza di organico di cui soffre il Ministero della Giustizia in tutte le sue articolazioni, problema che permea tutto il settore pubblico, ma che nell'amministrazione della Giustizia risulta particolarmente acuto e, soprattutto, storicizzato.

Al 31 12 2022, dati ufficiali estratti dal SUP su una pianta organica complessiva di 43.468 unità (pianta organica già di per sé insufficiente in quanto ridotta nel corso degli anni passati di ben oltre 10.000 unità per effetto delle varie spending review) risultano in servizio 32.869 dipendenti con una scopertura di 10.623 unità pari al 24 per cento.

La Funzione pubblica ha promesso di raggiungere entro il 2028 quota 4 milioni di statali, un numero non al passo se si confronta con quello degli altri stati europei: dai 5,7 milioni di dipendenti pubblici della Francia ai 5 milioni della Germania. A questa criticità vanno aggiunti anche i 500 mila pensionamenti previsti entro 6 anni, i quali inficeranno non poco sulla situazione descritta dai dati.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Infine occorre segnalare anche le frequenti procedure di infrazione da parte dell'UE per l'uso dei contratti a tempo determinato nella PA italiana, con un crescente aumento di sanzioni che sono deleterie per il nostro paese.

Di fronte a questo depauperamento delle risorse umane del settore pubblico, risulta difficile da comprendere come non vi sia nessuna iniziativa normativa tesa a capitalizzare il personale a tempo determinato già immesso nella P.A., che da tempo lavora con dedizione e, spesso, con paghe inferiori rispetto agli standard europei.

Per quanto concerne il settore Giustizia, tale personale, già selezionato attraverso procedure concorsuali pubbliche, risulta altamente qualificato ed organicamente inserito all'interno dell'organizzazione del lavoro del Ministero: non prevederne la stabilizzazione rischierebbe di compromettere non solo il normale funzionamento della Giustizia, ma anche tutti i risultati ottenuti finora attraverso il loro impiego. sia per quanto concerne la formazione, sia per l'arretrato giudiziario, uno dei milestone previsti dagli obiettivi del PNRR.

Tutto ciò premesso, questo elemento di precarizzazione all'interno della P.A. porta ad un abbandono massiccio da parte di tale personale prima della scadenza del contratto, poiché propensi ad abbandonare, seppur con rammarico, la loro posizione all'interno del Ministero della Giustizia in favore di un futuro certo e stabile quale può essere quello garantito da un contratto a tempo indeterminato presso altre P.A. o in ambiti lavorativi del settore privato con una migliore condizione retributiva.

In relazione a questo, come non citare l'intervento effettuato dal Ministro Nordio alla Camera dei deputati in data 07/06/2023, nel quale affermava: "...convertire le assunzioni a tempo determinato, in un arco ragionevole, in assunzioni a tempo indeterminato, per dare a queste persone non solo garanzie di stabilità, ma anche per evitare che se ne vadano durante l'espletamento del loro mandato. Perché se sanno che alla fine resteranno disoccupate, mentre lavoreranno cercheranno magari degli impegni diversi."

Il Coordinamento Precari PNRR Giustizia e USB P.I., chiedono che, coerentemente all'annunciato programma di assunzioni, finalizzato alla riqualificazione, al ricambio generazionale e alla, seppur parziale, copertura dei vuoti di organico, per tutta la PA e, in particolare, per il Ministero della Giustizia, sia avviato un processo che porti all'assunzione a tempo indeterminato di tutti i precari, garantendo al contempo l'obiettivo efficientamento dell'Amministrazione.

La stabilizzazione del personale precario e la garanzia di un contratto a tempo indeterminato sono le basi per far sì che la P.A. risulti attrattiva, come dichiarato dal ministro Zangrillo, mettendosi alla pari con le altre pubbliche amministrazioni europee.

Iniziative normative in tal senso, seppur insufficienti se non accompagnate dall'individuazione di risorse aggiuntive ai fabbisogni attuali, sono già in essere per i tecnici del PNRR presenti nella PCM ed in vari Ministeri e per i precari assunti tramite concorso Coesione.

Tale norma, come ritengono il Coordinamento Precari PNRR Giustizia e USB P.I., integrata dalle risorse necessarie, deve essere estesa anche a tutti i precari assunti in attuazione del PNRR per il rafforzamento della Giustizia, tra cui i 5410 del concorso RIPAM e gli 8171 addetti UPP, in modi e con tempi che permettano la stabilizzazione di tutto il personale precario in servizio, il quale potrà, con un contratto stabile e con la

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

collaborazione del sistema giudiziario nel suo insieme, risolvere le problematiche “ataviche” che caratterizzano il sistema della Giustizia.

Solo così si potrà avere una giustizia efficiente e che faccia riavvicinare i cittadini alle istituzioni che da anni presentano basse percentuali di fiducia.

Con la presente, quindi, si chiede un incontro per approfondire le tematiche sinteticamente esposte in questa nostra per poter rappresentare in modo più esaustivo e concreto le nostre richieste.

In attesa di un riscontro in tal senso, si porgono cordiali saluti.

Roma 27 luglio 2023

Cristiano Fiorentini
(Esecutivo Nazionale USB PI)



Fabio Guagnelli
(Coordinamento Precari PNRR Giustizia)



USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it